

L'ESPERIENZA COSTOZERO 2001 PROSPETTIVE E NOTAZIONI

Nel 2002 non solo house organ di Assindustria Salerno, ma...

di Antonio Paravia

Quando nel dicembre scorso esaminammo, nel nostro editoriale, il bilancio di Costozero 2000 fummo assaliti da un dubbio: <<...siamo riusciti in questi primi numeri a soddisfare l'esigenza di comunicare meglio e direttamente?...>>. Ci riproponiamo la stessa domanda in sede di rendicontazione dei nostri dieci numeri del 2001. Abbiamo trattato temi diversi, tutti riconducibili alle esperienze ed alle molteplici sofferenze di chi svolge attività d'impresa. Non ci riferiamo solo a noi stessi, ma anche ai nostri collaboratori e consulenti, che si muovono anch'essi in un Paese troppo e male normato che, anziché favorire, limita lo sviluppo delle aziende. Siamo tutti coscienti dell'eccesso di produzione legislativa (più del doppio di quella francese), che invece dovrebbe essere sostituita da Testi Unici, finalmente chiari ed esaustivi, per non incrementare la diffusa abitudine di interpretare le leggi, piuttosto che applicarle. Come abbiamo scritto più volte, operiamo in uno Stato, che si caratterizza per i continui conflitti di competenze, anche istituzionali, e dove la cultura imperante è la strenua difesa di ogni e qualsivoglia potere e prerogativa. I Media, nel fare informazione, privilegiano spesso il taglio scandalistico, piuttosto che l'analisi delle diverse posizioni, rinunciando a proporre veri cambiamenti, di cui tutti avvertiamo la necessità. Nell'analisi di questa mini attività editoriale abbiamo, quindi, cercato di affrontare gli argomenti di nostro maggiore interesse, senza trascurare di registrare sugli stessi opinioni opposte, come ad esempio nel caso della rubrica "faccia a faccia" con i rappresentanti delle organizzazioni



Antonio Paravia*

sindacali dei lavoratori. Abbiamo realizzato stabili collegamenti con i Dipartimenti dell'Università di Salerno, con il Parco Scientifico e Tecnologico, con qualificati professionisti e tanti altri, tra cui le nostre aziende e chi le rappresenta nei vari consessi associativi di Sistema. Nel gennaio 2001 abbiamo sottoscritto un accordo con il settimanale Il Denaro (da poco tempo anche quotidiano economico regionale) e siamo "in panino" in edicola il primo sabato del mese, con pagine a cura dei suoi giornalisti ed esperti. Rimarchiamo ora il risultato di cui siamo maggiormente orgogliosi: da agosto operiamo in sinergia con le Territoriali di Avellino, Benevento e Caserta e con il Confidi Regionale, per complessive 64 pagine. Coordiniamo un Team che, con grande entusiasmo, pianifica, realizza e cura ogni aspetto del nostro mensile, che da sabato 2 febbraio 2002 raggiungerà le 80 pagine, con l'ambizione di continuare a crescere, aprendosi a nuove intese con altre Associazioni Industriali Provinciali di Regioni limitrofe, per amplificare le nostre ragioni d'impresa. Ci siamo impegnati in questa attività di comunicazione, affrontando, in alcuni editoriali, problematiche complesse, quali "il sistema dei

controlli", "le morti bianche" e, recentemente, "il falso nei bilanci pubblici". In questa occasione (ottobre 2001) abbiamo denunciato la gravità del debito pubblico, che, ovviamente, riteniamo di gran lunga superiore a quello ufficiale, in quanto non riporta gli ulteriori "buchi" di bilancio di tante "partecipazioni", quali i Comuni ed i numerosi Enti, ad esempio l'INPS. Su quest'ultimo abbiamo espresso riserve in merito sia alla funzionalità, che al conto economico. Abbiamo colorato invece un giudizio sui suoi Comitati Provinciali <<...a volte dediti all'accattonaggio dei gettoni di presenza, poco congrui, ma stranamente decuplicati...>>, pertanto chiediamo scusa a tutti coloro che fanno parte di questi Organismi e che rifiutano tali comportamenti. Siamo sicuri che questi sapranno porre attenzione alle nostre denunce, che restano gravissime e superano le note di colore di un articolo, che affronta questioni serie ed importanti, quali, ad esempio, la paralisi nei Tribunali a causa delle migliaia di ricorsi per le "cartelle pazze". Nei due ultimi numeri non abbiamo affrontato, volutamente, il tema del "terrorismo religioso", impressionati, come tutti, dalla efferatezza e dalla follia di quel terribile martedì 11 settembre 2001. Alcuni l'hanno definita una tragedia americana; non siamo d'accordo. La consideriamo, invece, un crimine contro tutte le società civili, di qualsivoglia fede, un crimine contro l'umanità. Vi auguriamo un felice 2002 attraverso la foto, in copertina, dell'albero di Natale <<New York 28 novembre 2001: le luci si riaccendono al Rockefeller Center>>.

*Presidente Assindustria Salerno
antonio.paravia@assindustria.sa.it